



Anno IX n. 46

30 novembre 2017

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Unioncamere Lombardia: la zootecnia traina l'agricoltura regionale. Crescono prezzi e consumi</i>	1
<i>PAC POST 2020</i>	2
<i>La Commissione Ue approva comunicazione sulla nuova Pac, più spazio agli Stati membri</i>	3
<i>Pac, Agrinsieme: bene obiettivi comunicazione, ma la discrezionalità nazionale è eccessiva</i>	3
<i>Rischio tagli Pac, fino 9,7 miliardi in meno all'Italia</i>	3
<i>NORMATIVA</i>	4
<i>Glifosate: ok dell'Ue a rinnovo autorizzazione per 5 anni. Cia: decisione positiva</i>	4
<i>Riso: l'Italia ha chiesto la clausola di salvaguardia su import a dazio zero dai paesi Eba</i>	4
<i>Ente Risi: fermiamo l'import selvaggio dalla Cambogia. Violati i diritti umani</i>	5
<i>Web tax in vigore dal 2019. Piccole imprese e agricoltori esclusi</i>	5
<i>Carburante agevolato: necessario inserire nel fascicolo aziendale i dati dei contenitori/distributori</i>	6
<i>Dichiarazione di vendemmia: scadenza prorogata al 15 dicembre</i>	6
<i>PIANETA CIA</i>	6
<i>Rete sportelli CaaCia-Bio, al via i corsi per assistenza specializzata alle aziende biologiche</i>	6
<i>Agricoltura sociale nella Cooperazione internazionale, iniziativa di Ases-Cia domani a Roma</i>	6
<i>L'alba dei diritti: la Cia esporta in Albania i suoi servizi virtuosi</i>	7
<i>APPUNTAMENTI CIA LOMBARDIA</i>	7
<i>Tra Milano e Melegnano proseguono a dicembre i mercati contadini di Cia Lombardia</i>	7
<i>Il 2 dicembre a Pavia la presentazione del libro "Risi e sorrisi... cucinare in allegria"</i>	8
<i>La Cia Est Lombardia celebra i 40 anni della Cia a Cremona. Iniziativa il 5 dicembre</i>	8
<i>Mobilizzazione per le pensioni. Anp-Cia Est Lombardia incontra i parlamentari del territorio</i>	8

IN PRIMO PIANO

Unioncamere Lombardia: la zootecnia traina l'agricoltura regionale. Crescono prezzi e consumi

Spinta dalla situazione favorevole del comparto zootecnico l'agricoltura lombarda conferma, nel terzo trimestre 2017, la fase di miglioramento registrata a partire dalla fine del 2016.

Ai settori del latte e dei suini, già in significativo miglioramento nei trimestri scorsi, si aggiungono le carni bovine, comparto in forte difficoltà negli ultimi anni ma che comincia a manifestare segnali positivi. Anche il vino evidenzia valutazioni soddisfacenti, nonostante gli scarsi risultati della vendemmia, mentre si conferma in crisi il comparto dei cereali, colpito anche dalle condizioni climatiche sfavorevoli che hanno determinato un incremento dei costi di produzione.

È quanto emerge dall'indagine congiunturale sulla situazione del settore agricolo lombardo, appena diffusa e promossa da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Agricoltura.

In particolare il report evidenzia che i **prezzi** dei principali prodotti agricoli (soprattutto zootecnici), secondo gli indici Ismea, segnano incrementi significativi.

Anche sul fronte dei **consumi** interni iniziano a manifestarsi segnali di risveglio, sebbene rimangano ancora depressi rispetto ai livelli pre-crisi, mentre prosegue l'ottima performance delle **esportazioni** agroalimentari.

Risultano positive le valutazioni dei testimoni privilegiati sul **fatturato**, in continuità con gli ultimi due trimestri, e, per la prima volta dopo quasi cinque anni, anche sulla **redditività** aziendale. Tali risultati si riflettono sulle aspettative a medio termine, che migliorano determinando una crescita dell'indice del **clima di fiducia**.

Più contrastanti le indicazioni sul versante dei **costi**: da un lato l'indice Ismea certifica una lieve discesa dei prezzi medi dei mezzi di produzione dopo due trimestri di crescita, dall'altro i testimoni privilegiati segnalano comunque un aumento delle spese complessive: una spiegazione di tale apparente contraddizione risiede nei costi aggiuntivi sostenuti dagli agricoltori per far fronte alle conseguenze negative delle condizioni meteorologiche, particolarmente rilevanti per i coltivatori che hanno dovuto ricorrere molto all'irrigazione.

In un quadro complessivamente positivo proprio le **condizioni climatiche** rappresentano la principale criticità: anche nel terzo trimestre infatti le precipitazioni sono state abbondantemente inferiori alla media stagionale, aggravando la situazione di estrema siccità che sta caratterizzando il 2017.

Come di consueto l'indagine congiunturale passa in rassegna le singole dinamiche settoriali evidenziando che

- prosegue la fase positiva evidenziata dal **lattiero-caseario** da un anno a questa parte, con prezzi in crescita sia per il latte spot che per il latte alla stalla ed esportazioni in forte aumento. Tra i principali prodotti solo il Grana Padano evidenzia un andamento debole delle quotazioni;
- anche le **carni suine** confermano una situazione molto favorevole, grazie ai prezzi che dal secondo trimestre del 2016 hanno evidenziato un'intensa crescita dovuta sia all'incremento delle esportazioni sia alle ottime quotazioni raggiunte dai prosciutti crudi marchiat;
- le **carni bovine** rappresentano la principale novità positiva del trimestre, dopo la grave crisi che ha colpito il settore negli ultimi anni: le quotazioni hanno ritrovato vivacità posizionandosi su livelli superiori al biennio 2015-2016 e anche i costi sembrano essersi stabilizzati;
- il **vitivinicolo** conferma la situazione di redditività positiva che lo caratterizza negli ultimi anni, grazie soprattutto alla spinta fornita dall'export, anche se le valutazioni dei testimoni in questo trimestre risultano condizionate dagli scarsi risultati della vendemmia (-18,4% le prime stime per la Lombardia, comunque meno pessimistiche rispetto alle previsioni iniziali), che si sono riflessi immediatamente sui prezzi causandone il rialzo;
- rimane in crisi il comparto dei **cereali**, che a una situazione insoddisfacente dal punto di vista delle quotazioni ha visto aggiungersi le difficoltà derivanti dalla mancanza di precipitazioni e il relativo aggravio di costi, soprattutto per quanto riguarda il mais.

Per concludere il report punta i riflettori sulla **demografia imprenditoriale** rilevando che il numero di imprese operanti in Lombardia nel settore agricoltura è rimasto sostanzialmente costante nel terzo trimestre 2017 rispetto al trimestre precedente (-11 imprese), attestandosi sul livello di 46.376 imprese. Rispetto ad un anno fa si registra invece una diminuzione di 650 imprese, con un calo percentuale dell'1,4% che rappresenta comunque una delle variazioni tendenziali più negative degli ultimi tre anni, confermando l'inversione di tendenza manifestatasi a partire dal terzo trimestre 2016 con il progressivo peggioramento del saldo tendenziale.

L'indagine congiunturale sull'andamento dell'agricoltura lombarda, terzo trimestre 2017 è consultabile sul sito: <http://www.unioncamerelombardia.it>

PAC POST 2020

La Commissione Ue approva comunicazione sulla nuova Pac, più spazio agli Stati membri

Norme più semplici e un approccio flessibile per garantire che la nuova Pac porti a risultati concreti nel sostenere gli agricoltori e guidi lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura dell'Ue. Sono queste le

idee cardine della comunicazione adottata ieri, 28 novembre, dalla Commissione europea su "Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura", che delinea le linee guida per la Politica agricola comune post 2020.

Pur mantenendo l'attuale struttura a due pilastri, il nuovo approccio definirà le azioni dettagliate per il raggiungimento degli obiettivi convenuti a livello dell'Ue. Dopodiché, ogni Paese europeo svilupperà il proprio piano strategico, approvato dalla Commissione, precisando come intende raggiungere gli obiettivi.

Il sostegno agli agricoltori continuerà attraverso il sistema dei pagamenti diretti.

Alcune proposte includono:

- . Incoraggiare l'utilizzo di tecnologie moderne a sostegno degli agricoltori sul campo e garantire maggiore trasparenza del mercato e sicurezza;
- . Maggiore attenzione agli sforzi per incoraggiare i giovani a diventare agricoltori, da coordinarsi con le competenze proprie degli Stati membri in settori quali la tassazione fondiaria, la pianificazione e lo sviluppo delle competenze;
- . Rispondere alle preoccupazioni dei cittadini in merito alla produzione agricola sostenibile, incluse salute, alimentazione, sprechi alimentari e benessere degli animali;
- . Ricercare azioni coerenti in linea con la dimensione globale della Pac tra le politiche, in particolare in materia di commercio, migrazione e sviluppo sostenibile;
- . Creare una piattaforma a livello dell'Ue sulla gestione del rischio.

Le proposte legislative pertinenti che attueranno gli obiettivi indicati nella comunicazione saranno presentate dalla Commissione entro l'estate 2018.

La comunicazione è consultabile integralmente al link:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-17-4841_it.htm

Pac, Agrinsieme: bene obiettivi comunicazione, ma la discrezionalità nazionale è eccessiva

"Condividiamo in larga misura gli obiettivi evidenziati nella comunicazione sul futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura approvata dal collegio dei commissari ma esprimiamo preoccupazione per il rischio di una progressiva ri-nazionalizzazione della Pac".

È quanto sottolineato da Agrinsieme, il coordinamento delle organizzazioni Cia-agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza cooperative agroalimentari in merito alle ipotesi di studio di bilancio comunitario dopo il 2020. "In una fase molto delicata nella quale iniziano a circolare alcune preoccupanti indiscrezioni su possibili tagli draconiani al budget dell'Ue post 2020, accogliamo positivamente l'odierna comunicazione sul futuro dell'agricoltura europea, che mira a garantire che la Pac continui anche nel futuro a rispondere alle sfide poste dalla competitività economica, dal ricambio generazionale, dalla sicurezza alimentare e dal contrasto dei rischi conseguenti al cambiamento climatico e alle crisi di mercato", prosegue il coordinamento. "Registriamo tuttavia con preoccupazione l'orientamento della commissione europea volto a demandare agli stati membri la messa a punto di piani strategici per il raggiungimento degli obiettivi definiti a livello comunitario: sebbene siano ampliamenti condivisibili gli obiettivi della semplificazione e della flessibilità, temiamo che l'eccessiva sussidiarietà concessa agli stati membri possa condurre ad una sostanziale rinazionalizzazione della Pac e a conseguenti distorsioni di trattamento tra produttori e cooperative agricole dei 27 stati membri".

www.cia.it

Rischio tagli Pac, fino 9,7 miliardi in meno all'Italia

Secondo una serie di simulazioni relative al bilancio pluriennale Ue, contenute in un documento informale della Direzione Generale Agricoltura della Commissione Europea, i possibili tagli per l'Italia al bilancio della Politica agricola comune (Pac) vanno dai 3,4 ai 9,7 miliardi di euro in sette anni, dopo il 2020.

Forte preoccupazione è stata espressa a riguardo dal Vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo Paolo De Castro che ha dichiarato "Solo con una Pac forte e adeguatamente finanziata sarà possibile raggiungere gli obiettivi economici, sociali e di sostenibilità che ci siamo prefissati. La discussione sul bilancio ad ogni modo inizierà nel 2018 e il

nostro impegno sarà quello di evitare modifiche nel bilancio dell'agricoltura e soprattutto che la Pac non venga vista come il salvadanaio da cui attingere”.

Anche il Ministro dell'Agricoltura italiano Maurizio Martina ha affermato: “L'Italia si batterà fino in fondo perchè la Brexit non venga pagata dagli agricoltori. Sarebbe un errore gravissimo, perchè questi investimenti hanno un effetto diretto anche sulla qualità dell'ambiente.

https://europa.eu/european-union/topics/agriculture_it

NORMATIVA

Glifosate: ok dell'Ue a rinnovo autorizzazione per 5 anni. Cia: decisione positiva

L'autorizzazione all'utilizzo del glifosate è stata concessa per altri cinque anni. Gli Stati membri riuniti il 27 novembre nel Comitato d'appello sui prodotti fitosanitari hanno raggiunto la maggioranza qualificata, votando per il rinnovo dell'autorizzazione dell'erbicida.

A favore si sono espressi 18 Paesi. Il Portogallo si è astenuto, mentre hanno espresso voto contrario Italia, Belgio, Grecia, Francia, Croazia, Cipro, Lussemburgo, Malta, Austria.

Cia-Agricoltori Italiani ha commentato positivamente il via libera, all'utilizzo dell'erbicida usato in agricoltura e da tempo al centro di dibattito e discussione. “Con la proroga concessa le aziende agricole italiane eviteranno di perdere terreno e competitività rispetto alle aziende di Paesi extra-Ue, dove la sostanza è ammessa”, ha spiegato Cia aggiungendo “Senza il rinnovo all'uso del glifosate, le nostre imprese avrebbero dovuto ricorrere in tempi rapidi a prodotti alternativi, con un aumento dei costi e una riduzione delle rese. Si tratta peraltro di una decisione che ha tenuto conto dei pareri degli organi scientifici competenti in materia”.

www.cia.it

Riso: l'Italia ha chiesto la clausola di salvaguardia su import a dazio zero dai paesi Eba

Inviata nei giorni scorsi a Bruxelles la richiesta ufficiale dell'Italia per l'attivazione della clausola di salvaguardia a tutela del settore risicolo, minato dalle importazioni a dazio zero dai Paesi asiatici EBA, in particolare dalla Cambogia.

Ad annunciarlo i Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali e dello Sviluppo Economico, Maurizio Martina e Carlo Calenda, che hanno accompagnato il dossier con una lettera indirizzata ai Commissari Federica Mogherini, Cecilia Malmström e Phil Hogan.

Nel dossier si evidenzia che:

- il prodotto danneggiato dalle importazioni di riso lavorato dalla Cambogia è il riso indica lavorato derivante dalla coltivazione nell'Unione europea, nel rispetto dell'articolo 22 del regolamento (UE) n.978/2012 (concetto di prodotto identico);
- il soggetto da investigare per la procedura di attivazione della clausola sia l'industria di trasformazione (e di conseguenza anche il produttore) che ha visto ridursi drasticamente il collocamento di riso indica nell'UE.

Solo l'Italia dalla campagna 2011/12 alla campagna 2016/17 ha conosciuto un mancato collocamento di riso lavorato indica nell'UE di circa 67.000 tonnellate.

“Chiediamo l'attivazione della clausola di salvaguardia”, dice la lettera dei Ministri Martina e Calenda, “perché la crisi dei prezzi mette a rischio la sopravvivenza e il futuro dell'intera filiera risicola europea. L'abbandono della risicoltura provocherebbe ripercussioni gravissime non solo sotto il profilo della tenuta socio-economica di molti distretti rurali ma anche dal punto di vista ambientale, tenuto conto del valore degli ecosistemi che caratterizzano le aree di produzione”. “Le cause principali di questa crisi senza precedenti”, prosegue la lettera, “sono da attribuire al regime particolarmente favorevole praticato nei confronti dei Paesi Meno Avanzati (accordo EBA), che prevede la possibilità di esportare verso l'Unione Europea quantitativi illimitati di riso a dazio zero. Per questo già a luglio scorso insieme a Francia, Spagna, Bulgaria, Grecia, Ungheria, Portogallo e Romania abbiamo chiesto alla Commissione di attivare la clausola di salvaguardia. Con il nuovo dossier inviato ci aspettiamo decisioni conseguenti da parte della Commissione

europa".

Nel corso degli ultimi 5 anni il consumo comunitario di riso è aumentato del 5% e le importazioni di riso lavorato dalla Cambogia sono aumentate del 171%. Oltre a ciò nello stesso periodo le vendite di riso Indica coltivato nell'UE sono calate del 37%, da 676.900 a 427.904 tonnellate. Ciò si è tradotto in un calo del 18% delle quote di mercato detenute dagli operatori dell'UE con prodotto comunitario dal 46% al 28%. La superficie investita a riso Indica nell'UE è calata del 40%, da 158.000 a 92.000 ettari, così come è calata del 39% la produzione di risone. I prezzi del riso Indica importato dalla Cambogia (€488,58 per tonnellata nella campagna 2016/17) si collocano ben al di sotto del prezzo, circa il 30% in meno, praticabile dagli operatori comunitari. Come conseguenza di quanto sopra i risicoltori dell'UE hanno ridotto la superficie investita a riso Indica ed aumentato quella investita a riso Japonica creando un eccesso di offerta che ha determinato ripercussioni a livello di prezzo anche su questo comparto (mediamente del 30% con punte del 60%).

www.politicheagricole.it

Ente Risi: fermiamo l'import selvaggio dalla Cambogia. Violati i diritti umani

Le esportazioni di riso dalla Cambogia verso l'Unione europea sono all'origine di violazioni dei diritti umani.

La notizia, riportata sul sito dell'Ente nazionale risi, emerge da un rapporto allegato alla revisione del regolamento Ue sui Paesi meno avanzati (PMA) e pubblicato sul sito della stessa Commissione con il titolo: "Mid-Term Evaluation of the EU's Generalised Scheme of Preferences (GSP) Final Interim Report"

Il documento riporta che le esportazioni dalla Cambogia verso l'Unione europea sono aumentate in modo significativo dal 2009 per effetto del regime EBA e che l'Unione è la destinazione principale dell'export cambogiano (37% del totale esportato) e che diverse industrie traggono vantaggio dalle preferenze commerciali, comprese quelle che utilizzano la terra in modo intensivo come quelle dello zucchero e del riso. A seguito di una maggior produzione di zucchero e riso si è verificata una grave violazioni dei diritti umani sotto forma di spostamento in massa della forza lavoro, di sottrazione di terre con la forza che sono state poi concesse all'industria. In questo contesto l'ONU e la società civile hanno rilasciato dichiarazioni chiare sull'impatto negativo di queste concessioni sulla terra in Cambogia.

Nel rapporto si legge anche che in risposta alle violazioni dei diritti umani segnalate in Cambogia la Commissione non ha attivato l'articolo 19 (disposizioni di revoca temporanea dei regimi) ma l'Unione ha intensificato la cooperazione allo sviluppo con il paese, con particolare attenzione alla riforma del settore fondiario del paese.

"Lo avevamo segnalato anche in febbraio, in occasione del forum dei risicoltori europei promosso a Milano ma la gravità della questione", ha sottolineato il Presidente dell'Ente Nazionale Risi Paolo Carrà, "è stata sottovalutata. Ora è necessario un intervento urgente dei servizi della Commissione che di fronte all'evidenza non possono più permettersi di procrastinare l'applicazione di misura di tutela per i diritti dei lavoratori dei paesi beneficiari del regime EBA e per la risicoltura comunitaria. Per parte nostra, intendiamo andare a Bruxelles con i risicoltori per protestare ufficialmente e smuovere l'esecutivo europeo dal suo torpore".

http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=15472

Web tax in vigore dal 2019. Piccole imprese e agricoltori esclusi

Approvato nei giorni scorsi un emendamento alla legge di Bilancio che dal 1° gennaio 2019, introduce in Italia un'imposta sulle transazioni digitali, ovvero la cosiddetta flat tax del 6% da applicare alle prestazioni di servizi effettuate con mezzi elettronici.

Gli agricoltori, insieme alle piccole imprese saranno tuttavia esonerati dalla tassa. Dovranno invece fare i conti con essa le imprese di grande dimensione e soprattutto i big della rete.

A controllarle, ed eventualmente smascherarle in caso di mancato rispetto dell'obbligo, sarà lo spesometro: gli accertamenti sulla web tax saranno di competenza dell'Agenzia delle Entrate.

L'imposta potrebbe portare dal 2019 un gettito di 114 milioni di euro.

www.cia.it

Carburante agevolato: necessario inserire nel fascicolo aziendale i dati dei contenitori/distributori

Per l'assegnazione del carburante agevolato del prossimo anno è necessario che le imprese agricole inseriscano nel proprio fascicolo i dati dei contenitori/distributori aziendali (cisterne gasolio e/o benzina). È pertanto necessario che gli interessati si rivolgano quanto prima agli uffici Cia per comunicare i dati della matricola della cisterna e la relativa capienza. È importante inoltre verificare che la cisterna sia a norma rispetto alle normative vigenti in funzione della sua capacità (Scia, Certificato prevenzioni incendi).

www.cia.it

Dichiarazione di vendemmia: scadenza prorogata al 15 dicembre

Il termine per la dichiarazioni di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto è stato prorogato al 15 dicembre, data entro cui dovranno essere compilati i quadri relativi alla raccolta e rivendicazione delle uve, sempre entro il 15 dicembre dovranno essere compilati i restanti quadri relativi alla produzione di vini e mosti.

www.cia.it

PIANETA CIA

Rete sportelli CaaCia-Bio, al via i corsi per assistenza specializzata alle aziende biologiche

Il Centro di Assistenza Agricolam Cia ha avviato le iniziative per realizzare una rete di sportelli CAACIA-BIO specializzati per l'assistenza alle aziende biologiche e agli agricoltori che intendono avviare questo metodo di produzione. L'iniziativa si collega all'accordo nazionale di collaborazione siglato tra la Cia e Federbio nei mesi scorsi per lo sviluppo di una politica dei servizi alle imprese agricole sul biologico (Cfr. *Impresa Agricola news n. 38 del 5 ottobre 2017*).

Attraverso la formazione si stanno specializzando 90 tecnici a livello nazionale, 10 in Lombardia, che opereranno nelle diverse province per una assistenza qualificata ai produttori agricoli interessati. Una regione dove la domanda di prodotti biologici è molto alta e l'offerta ancora molto bassa.

www.cia.it

Agricoltura sociale nella Cooperazione internazionale, iniziativa di Ases-Cia domani a Roma

Agricoltura sociale nella cooperazione internazionale è il titolo dell'iniziativa organizzata congiuntamente da ASeS, Cia-Agricoltori Italiani e Forum Nazionale Agricoltura Sociale che si terrà venerdì 1° dicembre a Roma, all'Auditorium Giuseppe Avolio in via Mariano Fortuny, 16.

A introdurre i lavori, alle ore 10, sarà Cinzia Pagni, presidente di ASeS-Agricoltori Solidarietà e Sviluppo, l'Ong promossa dalla Cia. Interverranno inoltre Massimo Fiorio, vicepresidente della Commissione Agricoltura della Camera; Giacomo Panizza della Comunità Progetto Sud; Dino Scanavino, presidente nazionale della Cia.

L'incontro sarà l'occasione per presentare i prossimi progetti comuni delle tre realtà: il seminario formativo Agricoltura sociale e inclusione socio-lavorativa dei migranti e la prima edizione del Premio nazionale agricoltura sociale Prodotti della Terra, Storie di Persone.

Gli interventi conclusivi saranno a cura di Ilaria Signoriello, portavoce del Forum Nazionale Agricoltura Sociale e Silvia Stilli, portavoce AOI-Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale.

Al termine dell'iniziativa verranno consegnati gli attestati di merito alle sedi territoriali della Cia che si sono distinte nel 2017 per il sostegno ad ASeS, tra cui figurano anche Cia Lombardia e Cia Milano, Lodi, Monza e Brianza.

www.cia.it

L'alba dei diritti: la Cia esporta in Albania i suoi servizi virtuosi

L'Albania è un paese in rapido sviluppo che presenta molte opportunità, soprattutto se si considera il suo prossimo ingresso in Europa. Tra l'altro, si tratta di una nazione molto vicina all'Italia e dove molti nostri connazionali hanno costruito le loro imprese, lavorano e vivono. È per questo motivo che Cia-Agricoltori Italiani ha portato a Tirana un progetto articolato, che comprende aspetti commerciali, export, agricoltura sociale, opportunità per i giovani e servizi per agricoltori e cittadini. Tutte missioni rispetto alle quali il "sistema-Cia" ha un alto grado di esperienza. Fondamentale in questo senso la sinergia tra Inac, Agia e Kash, il Consiglio albanese per l'Agribusiness (32 associazioni agroindustriali indipendenti). E proprio a Tirana, lo scorso 23 novembre, all'International Hotel, si è tenuto un incontro con Cinzia Pagni, vicepresidente vicario Cia; Antonio Barile, presidente dell'Inac; Maria Pirrone, presidente di Agia e Agim Rrapaj, presidente di Kash. Sono intervenuti anche Irena Xhani dell'Ufficio Inac Albania, Corrado Franci, direttore generale Inac e i volontari del Servizio Civile che stanno operando in quel territorio.

"Una fotografia attuale dell'Albania sul fronte agroalimentare", spiega la Cia, "non può prescindere dagli investimenti esteri che possono aiutare a superare l'assenza di strategie di marketing e di distribuzione e conservazione. Anche i processi di lavorazione e confezionamento beneficeranno degli accordi commerciali con l'Unione Europea e possono proprio essere raggiunti con partnership come quella con la Cia".

www.cia.it

APPUNTAMENTI CIA LOMBARDIA

Tra Milano e Melegnano proseguono a dicembre i mercati contadini di Cia Lombardia

Proseguono anche a dicembre i mercati contadini de La Campagna nutre la Città, organizzati da Cia-Donne in Campo Lombardia nelle piazze milanesi (Santa Francesca Romana, San Nazaro in Brolo e Durante) e da Cia Lombardia e La Spesa in Campagna presso il complesso monumentale di Chiesa Rossa, sempre a Milano in via San Domenico Savio 3.

Ecco il calendario delle date in programma:

Domenica 3 dicembre, via San Domenico Savio 3, dalle 9.00 alle 17.00

Mercoledì 6 dicembre, Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00

Sabato 9 dicembre, Piazza Durante dalle 9.00 alle 14.00

Mercoledì 13 dicembre, Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00

Giovedì 14 dicembre, Piazza San Nazaro in Brolo, dalle 9.00

Domenica 17 dicembre, via San Domenico Savio 3, dalle 9.00 alle 17.00

Mercoledì 20 dicembre, Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00

Giovedì 21 dicembre, Piazza San Nazaro in Brolo, dalle 9.00

Sabato 23 dicembre, Piazza Durante, dalle 9.00 alle 14.00

Sempre Donne in Campo Lombardia organizza poi ogni terza domenica un mercato agricolo anche a Melegnano. L'appuntamento è il 10 dicembre in piazza della Vittoria, dalle ore 9.00.

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

"I mercati contadini sono un modo per acquistare prodotti genuini, direttamente da chi li produce e li coltiva, rispettando quindi l'ambiente e favorendo l'economia agricola locale", spiegano gli organizzatori. *"Attraverso questo strumento è possibile far conoscere e valorizzare le produzioni del territorio, rinsaldare il rapporto tra produttori e consumatori e favorire il turismo enogastronomico. Va sottolineato poi l'aspetto legato alla qualità e la stagionalità delle produzioni che contraddistingue i prodotti della filiera corta",* aggiunge Cia Lombardia, *"venduti in luoghi vicini a quelli di produzione, mantenendo così inalterate la freschezza, l'aroma e le proprietà nutrizionali".*

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

<http://www.turismoverdelombardia.it/>

Il 2 dicembre a Pavia la presentazione del libro “Risi e sorrisi... cucinare in allegria”

Sabato 2 dicembre al collegio Cairoli di Pavia sarà presentato il libro "RISI E SORRISI... cucinare in allegria", scritto da Marisa Mosca, con fotografie di Andrea Belloni. Interverranno Giovanni Daghetta, presidente Cia-Agricoltori Italiani della Lombardia e Ruggero Rizzini, presidente Ains Onlus. L'appuntamento è a partire dalle 17.00. Non mancate!

Al termine della presentazione sarà possibile assaggiare i risi preparati dal cuoco Giancarlo Nastasia, con un sottofondo musicale a cura della cantante Vittoria Somenzini.

Ains è una Organizzazione di Volontariato che da diversi anni finanzia e realizza in Guatemala microprogetti sociali, scolastici, edili e sanitari.

<http://ainsonlus.blogspot.it/>

La Cia Est Lombardia celebra i 40 anni della Cia a Cremona. Iniziativa il 5 dicembre

Le manifestazioni per il 40° anniversario della fondazione della Cia, organizzate dalla Cia Est Lombardia, si concludono il prossimo 5 dicembre 2017 a Cremona.

“Dopo la straordinaria partecipazione alle cene del San Martino, organizzate in tutte le province”, sottolinea la Confederazione interprovinciale, “è importante celebrare come Cia Est Lombardia i 40 anni della Cia con una iniziativa alla quale sono rappresentate tutte le nostre realtà associative della nostra Confederazione (Brescia, Cremona e Mantova)”.

L'iniziativa si terrà nella Sala Mercanti della Camera di Commercio in via Baldesio 10 (ingresso da Piazza del Comune - Duomo) a Cremona, martedì 5 dicembre dalle 9.30 alle 12,30 e si concluderà con un aperitivo e degustazione di prodotti.

Interverranno Luigi Panarelli – presidente Cia Est Lombardia, Gian Domenico Auricchio – presidente Cciaa di Cremona, Davide Viola – presidente Provincia di Cremona, sen. Luciano Pizzetti – sottosegretario di Stato, Dino Scanavino – presidente nazionale Cia

<https://www.facebook.com/CIA-Mantova-Confederazione-Italiana-Agricoltori-628690043915846/>

Mobilizzazione per le pensioni. Anp-Cia Est Lombardia incontra i parlamentari del territorio

Confermare la 14^a mensilità, graduata secondo gli anni di contribuzione, per le pensioni sotto i mille euro, rendendola parte integrante della prestazione pensionistica; stabilizzare gli aumenti della pensioni minime raggiungendo in un biennio i 650 euro mensili (che è pari al 40% del reddito medio nazionale come sollecitato all' Italia dalla Carta Sociale Europea); adeguare per intero l'indicizzazione appropriata ai reali consumi dei pensionati; aumentare ulteriormente la no tax area (ovvero niente tasse sulle pensioni fino a tre volte il minimo); prevedere adeguate dotazioni finanziarie per l' attuazione dei nuovi LEA (livelli essenziali di assistenza); in generale rivedere urgentemente il sistema pensionistico nazionale, in modo particolare per i lavoratori autonomi, in modo da garantire minimi di pensione dignitosi e parametri di equità e giustizia sociale simili agli altri Paesi Europei. Queste le rivendicazioni dell'Anp-Cia (Associazione nazionale pensionati), che continua la mobilitazione per modificare i provvedimenti socio-previdenziali contenuti nella Legge di Stabilità 2018.

“L' attuale pacchetto previdenza, presentato e approvato dal Governo in Legge di Stabilità, pur significativo in una direzione giusta per modificare l' attuale sistema, non è ancora sufficiente per garantire una prospettiva previdenziale tale da permettere un obiettivo pensionabile legato all' età e di conseguenza un ricambio generazionale per una maggiore occupazione giovanile”, afferma Marino Rebuzzi, presidente Anp-Cia Est Lombardia che ha incontrato i parlamentari del territorio per chiedere l'impegno a sostenere tali rivendicazioni.

“L'Anp continuerà ad essere protagonista in queste azioni”, prosegue Rebuzzi, “che proseguiranno nella prossime settimane con assemblee di base e con un documento da presentare ai Prefetti del territorio a sostegno delle nostre rivendicazioni per raggiungere direttamente il Governo. Proseguiremo una battaglia”, conclude Rebuzzi, “che dia valore di dignità e di giustizia sociale per tante persone e per tutto il Paese”.

<https://www.facebook.com/CIA-Mantova-Confederazione-Italiana-Agricoltori-628690043915846/>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.